

Bus, metro, treni: sciopero trasporti altro venerdì nero

► Stop di 24 ore: l'agitazione di poche sigle rischia di mettere la Capitale in ginocchio

Un venerdì infernale per chi si muove nella Capitale con i trasporti pubblici (e non). Sciopero nazionale di 24 ore indetto dai sindacati di base a cui va a sovrapporsi quello di quattro ore annunciato dal sindacato autonomo Sul tra le 11 e le 15. A rischio bus, tram, metropolitane, ferrovie Roma - Lido, Roma - Viterbo e Termini - Centocelle gestite da Atac e Roma Tpl, nonché i collegamenti regionali di Trenitalia.

Per le linee Atac e Roma Tpl sono assicurate fasce di garanzia con servizio regolare fino alle 8,30 del mattino e dalle 17 alle 20.

Marani a pag. 37

Il venerdì nero dei trasporti: stop ad autobus, metro e treni

► Sindacati di base e autonomi scioperano contro le liberalizzazioni: blocco di 24 ore ► Il Garante: «L'agitazione di pochi può paralizzare ancora una volta la città»

LA GIORNATA

Un venerdì infernale per chi si muove nella Capitale con i trasporti pubblici (e non). Sciopero nazionale di 24 ore indetto dai sindacati di base a cui va a sovrapporsi quello di quattro ore annunciato dal sindacato autonomo Sul tra le 11 e le 15. A rischio bus, tram, metropolitane, ferrovie Roma - Lido, Roma - Viterbo e Termini - Centocelle gestite da Atac e Roma Tpl, nonché i collegamenti regionali di Trenitalia. I primi disagi già con le linee notturne "N" prima dell'alba.

REGOLARI E NON

Per le linee Atac e Roma Tpl sono assicurate fasce di garanzia con servizio regolare fino alle 8,30 del mattino e dalle 17 alle 20, orari in cui si concentra il maggiore afflusso di pendolari. Servizi essenziali garantiti anche da Trenitalia dalle

ore 6 alle 9 e dalle 18 alle 21. Sul sito Trenitalia.it, inoltre, nella sezione "treni garantiti in caso di sciopero" sarà possibile verificare in tempo reale la disponibilità di convogli al di là delle fasce garantite. La tabella di marcia, infatti, verrà aggiornata di minuto in minuto a seconda delle adesioni di macchinisti e addetti di linea. Regolare il Leonardo Express da e per l'aeroporto di Fiumicino (che quest'anno ha incassato il record di passeggeri con oltre 2,5 milioni dall'inizio dell'anno) e le Frecce.

L'ennesimo sciopero proclamato da sigle minoritarie rischia di paralizzare la città. «Domani (oggi, ndr) dimettono mia moglie dall'ospedale a Mostacciano - dice un pensionato - e io non so come riuscirò ad andarla a prendere e riportarla a casa dopo una lunga convalescenza, abitiamo a Ladi-

spoli». Piccoli e grandi disagi che si sommano alle inefficienze e ai disservizi quotidiani.

I DANNI

«Pur se pienamente legittimo, l'ennesimo sciopero indetto da alcuni sindacati autonomi mette in evidenza come negli ultimi tempi la moltiplicazione degli scioperi, con gravi pregiudizi per il diritto alla mobilità degli utenti, dipenda

in buona misura dall'elevata frammentazione delle sigle sindacali spesso dotate di scarsa rappresentatività», dichiara Giuseppe Santoro Passarelli, presidente dell'Autorità di garanzia per gli scioperi. Che spiega, se ce ne fosse ancora bisogno: «Indipendentemente dal reale tasso di adesione, questi scioperi - afferma il Garante - possono infatti cagionare disagi ancor più gravosi per i cittadini, quando la giornata di sciopero coincide con la fine della settimana lavorativa». Le Ztl diurne del Centro e di Trastevere saranno aperte anche a chi è sprovvisto di permesso per facilitare gli spostamenti in auto.

LA POSTA IN GIOCO

La posta in gioco è alta secondo i sindacati minori che protestano a difesa del diritto di sciopero e contro le liberalizzazioni e l'abrogazione della legge 148, un regio decreto che da ottant'anni dettava le basi e le tutele degli autoferrotranvieri. «Il Parlamento ha cancellato le tutele rimandando la nuova regolamentazione alla contrattazione nazionale, ma di fatto ha creato un pericoloso vuoto normativo - spiega Renzo Coppini, segretario Sul Ct - che favorisce la precarizzazione dei lavoratori e che su Roma, con un bacino oltre i 350mila abitanti, apre alla lottizzazione selvaggia di Atac. A differenza di altri, come Cgil, Cisl e Uil che van-

no dicendo che scioperare è inutile a cose fatte, noi chiederemo con forza un nuovo decreto legge che riscriva quelle regole».

Alessia Marani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le modalità dello sciopero

Dalle 8,30 alle 17,00 e dalle 20,00

A rischio stop bus, tram, metropolitana, ferrovie Roma-Lido, Roma-Viterbo Termini-Centocelle

Dalle 5,30 alle 8,30 e dalle 17,00 alle 20,00

Servizio regolare



Treni regionali

Dalle 6,00 alle 9,00 e dalle 18,00 alle 21,00

Servizio regolare

Leonardo Express Fiumicino - Termini garantito

Frecce regolari



Attese in un giorno di sciopero